



# COMUNE DI PALUZZA PROVINCIA DI UDINE

Elaborato

**REL**

**3**

REV  
01

Scala

## Parco del Monte Terzo

*Piano finanziario*

### COMUNE DI PALUZZA

#### Il Sindaco

Massimo Mentil

---

#### L'Assessore

Pier Mario Flora

---

### I TECNICI INCARICATI

Dott. Nat. Giacomo De Franceschi

---

Arch. Marino Pavoni

---

*Collaboratori: Dott. PhD Michele Cordioli*



**Marzo 2019**



## **SOMMARIO**

1. Premessa .....	3
2. Programma finanziario.....	4

## **1. PREMESSA**

Ai sensi della L.R. n. 42/1996, tra gli elaborati del Piano di Parco Comunale è prevista la definizione del Programma Finanziario, nel quale, in rapporto alle disponibilità finanziarie, sono indicate le opere e le iniziative che saranno assunte per il raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso.

Il Programma Finanziario stabilisce gli interventi ritenuti prioritari da attuare in riferimento agli obiettivi del Parco, determinando una previsione di massima della spesa relativa a ciascuna azione individuata.

## 2. PROGRAMMA FINANZIARIO

Di seguito è riportato il programma finanziario di massima relativo alla realizzazione delle azioni di Piano. Ciascuna azione di Piano è stata ricondotta, ove possibile, ad una delle tipologie di attività di gestione finanziabili dalla Regione definite dalla DGR 1682/1998. Per ciascuna azione viene anche indicato il grado di priorità dell'investimento, con una scala relativa a tre valori (bassa, media, elevata). La tabella finale presenta le previsioni di spesa e di investimento suddivise su tre trienni, con l'indicazione della quota che sarà a carico dell'Amministrazione Comunale, la quota che sarà richiesta alla Regione (massimo 60%) e la quota che dovrà essere coperta con altre forme di finanziamento.

Il Programma di Finanziamento di seguito esposto è da intendersi come indicativo e passibile di variazioni di priorità e scala temporale anche in relazione alle finalità di conservazione e/o nuove opportunità che possono presentarsi per l'attuazione delle azioni di investimento (finanziamenti UE, fondi straordinari, contributi da enti, ecc...).

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>1) Realizzazione di interventi di rinaturazione e restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone</p> <p><i>Misure di attuazione</i></p> <p><b>M1.1:</b> Si prevede la creazione di incentivi per la produzione di materiale di propagazione di specie vegetali (produzione sementiera specializzata, fiorume risultante dalle attività di fienagione, semplici metodi di raccolta tradizionale del seme) da impiegare nel recupero di aree a pascolo e nei ripristini ambientali con tecniche di restauro ecologico.</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione, che ricadono nella tipologia "b) interventi sull'ambiente naturale" definita dalla DGR 1682/1998.</p> <p>L'azione verrà implementata a partire dal sesto anno, in seguito al consolidamento delle conoscenze sullo stato degli habitat derivante dall'Azione 5. L'investimento complessivo previsto è pari a 15'000 euro.</p>	Media

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>2A) Regolamentazione delle pratiche agricole e introduzione di meccanismi incentivanti per la promozione, di tecniche agronomiche atte ad ottimizzare l'idoneità dei boschi per le specie</p> <p><i>Misure regolamentari</i></p> <p><b>M2A.1:</b> Rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni da lasciare a invecchiamento indefinito (diametro superiore a 50 cm, se presenti, o scelte tra le più grandi del popolamento). Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente.</p> <p><b>M2A.2:</b> Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo,</p> <p><b>M2A.3:</b> Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo</p> <p><b>M2A.4:</b> Rilascio di almeno il 30% delle ceppaie</p> <p><b>M2A.5:</b> Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 L.R. 9/2007)</p> <p><b>M2A.6:</b> Miglioramento strutturale peccete antropogene</p> <p><b>M2A.7:</b> Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "b) interventi sull'ambiente naturale" e "e) interventi di incentivo" definite dalla DGR 1682/1998.</p> <p>A partire dal secondo anno si lavorerà alla predisposizione del Regolamento Comunale. Gli incentivi verranno implementati a partire dal terzo anno in modo alternato nei diversi anni, con un investimento complessivo di 27'000 euro.</p>	Media

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
2B) Regolamentazione delle pratiche agricole e introduzione di meccanismi incentivanti per la		Elevata

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>promozione , di tecniche agronomiche atte ad ottimizzare l' idoneità dei pascoli e delle aree prative per le specie</p> <p><u>Misure regolamentari</u></p> <p><b>M2B.1:</b> Ripristino di aree a pascolo estensivo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie, con utilizzo di pascolamento di razze o specie zootecniche con caratteristiche di rusticità</p> <p><b>M2B.2:</b> Realizzazione di aree a maggiore diversità vegetale all'interno delle aree più vaste di habitat a pascolo in presenza di prevalenza assoluta di specie erbacee mediante rilascio o propagazione di soggetti o nuclei di specie arboree arbustive o cespugliose adatte al sito</p> <p><b>M2B.3:</b> Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna</p> <p><b>M2B.4:</b> Incentivazione del pascolo controllato nelle brughiere a rododendro e nei lariceti secondari</p> <p><b>M2B.5:</b> Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barre di involo)</p> <p><b>M2B.6:</b> Riduzione dell'apporto di fertilizzanti nei pascoli in particolare per gli apporti di deiezioni sottoforma di liquami</p> <p><b>M2B.7:</b> Mantenimento o creazione di aree idonee ad ospitare arene di canto (galliformi)</p> <p><b>M2B.8:</b> Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose</p> <p><b>M2B.9:</b> Controllo delle specie nitrofile nel pascolo (Rumex, Deschampsia, Urtica etc.)</p> <p><b>M2B.10:</b> Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica</p> <p><b>M2B.11:</b> Redazione di piani di pascolamento che prevedano azioni di miglioramento delle modalità di conduzione degli animali al pascolo e la valutazione degli effetti del pascolo sugli habitat, anche con utilizzo di sistemi mobili (anche elettrici) per il controllo delle aree di pascolamento</p> <p><b>M2B.12:</b> Mantenimento della conduzione di malghe con produzione e lavorazione di latte</p> <p><b>M2B.13</b> Divieto dell'uso di diserbanti chimici in tutta l'area del parco.</p> <p><b>M2B.14</b> Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 30 m dai laghetti e le torbiere</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "b) interventi sull'ambiente naturale" e "e) interventi di incentivo" definite dalla DGR 1682/1998.</p> <p>A partire dal secondo anno si lavorerà alla predisposizione del Regolamento Comunale. Gli incentivi verranno implementati a partire dal terzo anno in modo alternato nei diversi anni, con un investimento complessivo di 72'000 euro.</p>	

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>3) Promozione di indirizzi gestionali per le utilizzazioni forestali per ridurre il possibile disturbo alla fauna di interesse comunitario</p> <p><u>Misure di attuazione</u></p> <p><b>M3.1:</b> Redazione di indirizzi di tutela dei galliformi alpini che definiscono sulla base dei monitoraggi previsti le aree di conservazione in cui applicare indirizzi gestionali e tempistiche per le utilizzazioni forestali e gli altri usi del territorio. consentiti</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "b) interventi sull'ambiente naturale" definite dalla DGR 1682/1998.</p> <p>La redazione degli indirizzi di gestione è prevista dopo tre anni di monitoraggi e prevede un investimento complessivo pari a 7'000 euro.</p>	Media

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>4) Incentivazione dell'agricoltura biologica e integrata, gestione biologica del pascolo</p> <p><u>Misure di attuazione</u></p> <p><b>M4.1:</b> Sviluppo di meccanismi di incentivazione economica per favorire l'adesione ai disciplinari dell'agricoltura integrata e biologica, ed in particolare nella gestione biologica del pascolo.</p> <p><b>M4.2:</b> Organizzazione di attività formative ed informative per gli operatori del settore agricolo.</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "e) interventi di incentivo" definite dalla DGR 1682/1998. Gli incentivi verranno attivati nel quinto e nono anno, per un investimento complessivo pari a 35'000 euro.</p>	Bassa

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>5) Monitoraggio, raccolta e gestione dei dati su specie e habitat</p> <p><u>Misure di attuazione</u></p> <p><b>M5.1:</b> Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000</p> <p><b>M5.2:</b> Monitoraggio dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario</p> <p><b>M5.3:</b> Monitoraggio dello stato di conservazione dei laghetti alpini in senso ecosistemico</p> <p><b>M5.4:</b> Monitoraggio dello stato di conservazione delle torbiere</p> <p><b>M5.5:</b> Monitoraggio degli effetti dell'attività agricola sulle specie e sugli habitat (pascolo nel bosco, stato di conservazione dei prati da sfalcio, modalità di gestione dei reflui zootecnici, carico animale sui sistemi malghivi, alimenti integrativi utilizzati negli alpeggio del pascolo brado e transumante, sviluppo delle brughiere e delle ontanete a ontano verde nei confronti dei pascoli)</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "f) attività scientifiche" e "g) monitoraggio" definite dalla DGR 1682/1998.</p> <p>Questa azione viene avviata a partire dal primo anno in quanto propedeutica alla migliore definizione di tutte le rimanenti azioni di gestione. L'azione viene finanziata in ciascun anno successivo, per un importo complessivo pari a 90'000 euro.</p>	Elevata

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>6) Predisposizione di un Piano di intervento per il rafforzamento delle specie autoctone ed il contrasto a quelle alloctone</p> <p><u>Misure di attuazione</u></p> <p><b>M6.1:</b> sviluppo di progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazionistico;</p> <p><b>M6.2:</b> sviluppo di programmi di eradicazione progressiva di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna o flora autoctone</p> <p><b>M6.3:</b> sviluppo di programmi di conservazione di specie prioritarie, minacciate e rare anche ex situ</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "b) interventi sull'ambiente naturale" definite dalla DGR 1682/1998.</p> <p>Questa azione viene attivata a partire dal quarto anno, dopo tre anni di attività di studio e monitoraggio del territorio, e prevede un investimento complessivo di 14'000 euro</p>	Bassa

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>7) Regolamentazione delle attività turistiche e sportive entro il Parco</p> <p><u>Misure di attuazione e regolamentari</u></p> <p><b>M7.1:</b> Posa di idonea segnaletica e cartellonistica per informare i visitatori presso i punti di accesso al Parco e lungo i sentieri principali.</p> <p><b>M7.2:</b> Realizzazione di incontri di sensibilizzazione delle associazioni sportive e ricreative per la corretta fruizione del Parco (es. redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione per le associazioni speleologiche)</p> <p><b>M7.3</b> Interdizione all'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1</p>	<p>Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "c) attività didattiche e di educazione ambientale" e "g) sorveglianza ambientale" definite dalla DGR 1682/1998.</p> <p>L'azione prevede un investimento complessivo di 5'000 euro.</p>	Media

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
gennaio al 31 maggio salvo esigenze di pubblica utilità e veicoli autorizzati. <b>M7.4</b> Obbligo di seguire i sentieri nelle aree di torbiera nel periodo compreso tra il 31 marzo ed il 31 maggio, fatte salve le attività di studio, ricerca e soggetti autorizzati <b>M7.5</b> Divieto di campeggio con uso di tenda, di camper o roulotte entro l'area del Parco, fatte salve le esigenze connesse alle attività istituzionali del soggetto gestore		

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
8) Gestione dell'attività venatoria entro il Parco* <u>Misure di attuazione</u> <b>M8.1:</b> Recepimento degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria. <b>M8.2:</b> Realizzazione di incontri di sensibilizzazione delle associazioni venatorie e sportive per la corretta fruizione del Parco  <small>* Ai sensi dell'art.6 comma 7 della L.R. 42/1996 all'interno dei parchi comunali ed intercomunali l'attività venatoria resta disciplinata dalle norme vigenti in materia di gestione delle riserve di caccia nel territorio regionale</small>	Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "c) attività didattiche e di educazione ambientale" definite dalla DGR 1682/1998. L'azione prevede un investimento complessivo di 5'000 euro.	Media

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
9) Informazione scientifica, educazione e didattica  <u>Misure di attuazione</u> <b>M9.1:</b> Creazione di una serie di punti di informazione non presidiati formati da edicole, cartellonistica e postazioni per messaggi informativi e/o audiovisivi nei punti di accesso, accoglienza e porte del Parco e nei principali punti nodali dei percorsi fruitivi <b>M9.2:</b> Creazione di una stazione scientifica presso Malga Lavareit, punto di riferimento per le attività scientifiche nel Parco <b>M9.3:</b> Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio del Parco (ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc.) <b>M9.4:</b> Attività di formazione ed informazione degli imprenditori e del personale nel campo agricolo e zootecnico <b>M9.5:</b> Attività di formazione ed informazione dei proprietari fondiari, compresi gli amministratori pubblici dei beni silvo-pastorali <b>M9.6:</b> Predisposizione di strumenti divulgativi conoscitivi presso le malghe attive <b>M9.7:</b> Incontri periodici per la divulgazione dei risultati dei monitoraggi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat	Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "a) segnaletica e cartellonistica, strutture con funzione di centro visita", "c) attività didattiche e di educazione ambientale", "d) attività divulgative" definite dalla DGR 1682/1998. L'azione si attiva a partire dal primo anno e viene finanziata in tutti gli anni successivi, alternando gli investimenti tra le diverse sotto-misure. L'investimento complessivo è pari a 82'000 euro.	Elevata

Azione di Piano	Descrizione	Priorità
10) Promozione, sviluppo dell'offerta turistica e dell'attrattività <u>Misure di attuazione</u> <b>M10.1:</b> Sviluppo di un Piano di comunicazione rivolto ai principali portatori di interesse <b>M10.2:</b> Creazione di un marchio legato al Parco, da utilizzarsi per promuovere la conoscenza dei prodotti e delle produzioni tipiche del territorio <b>M10.3:</b> Identificazione delle porte di accesso principali al parco, con idonea segnalazione e cartellonistica	Questa azione prevede interventi finanziabili dalla Regione che ricadono nelle tipologie "a) sentieristica, viabilità, cartellonistica, strutture con funzione di centro-visite", "d) attività divulgative", "e) interventi di incentivo" definite dalla DGR 1682/1998. L'azione si attiva a partire dal primo anno e viene finanziata in tutti gli anni successivi,	Elevata



Azione di Piano	Descrizione	Priorità
<p>informativa che dettagli le principali modalità di accesso e fruizione del Parco</p> <p><b>M10.4:</b> Creazione di itinerari di visita consigliati per la fruizione del Parco, sistemazione viabilità forestale e sentieristica, posa di segnaletica lungo i sentieri</p> <p><b>M10.5:</b> Segnalazione dei principali punti panoramici nel Parco e posa in sito di pannelli informativi che descrivono i principali elementi visibili.</p> <p><b>M10.6:</b> Realizzazione di opuscoli informativi, pubblicazioni e di un sito web dedicato per la promozione della conoscenza sul Parco</p> <p><b>M10.7:</b> Incentivazione del recupero e del restauro dei manufatti agricoli locali (es. casere), nel rispetto delle forme e delle funzionalità tradizionali, al fine di incrementare l'offerta di servizi minimi per i turisti (punti di ristoro e alloggio, servizi igienici, noleggio biciclette e attrezzature)</p>	<p>alternando gli investimenti tra le diverse sotto-misure. L'investimento complessivo è pari a 207'000 euro.</p> <p>Gli incentivi all'edilizia della misura M10.7, ove non interesseranno edifici pubblici o spazi adibiti a ricreazione e centro visite, dovranno essere reperiti con altre forme di finanziamento.</p>	

La tabella seguente propone un riassunto degli investimenti complessivi, suddivisi su un arco temporale di 9 anni.

Complessivamente nei 9 anni le spese e gli investimenti saranno per il 25% a carico del Comune, per il 53% a carico della Regione e per il 22% a carico di altre fonti di finanziamento.

Quadro complessivo degli investimenti nei 9 anni

Azione	Oggetto	Categoria attività finanziabili (DGR 1682/1998)	Misure	PRIORITA'	Anni									TOTALE
					Triennio 1			Triennio 2			Triennio 3			
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1	Interventi di rinaturazione e restauro ecologico	b) interventi sull'ambiente naturale	tutte	Media						10'000	5'000			15'000
2	Regolamentazione e incentivo per le pratiche agricole	b) interventi sull'ambiente naturale e) interventi di incentivo	gruppo A	Media		2'000	10'000	5'000		5'000			5'000	27'000
			gruppo B	Elevata		2'000	15'000	15'000		15'000	15'000		10'000	72'000
3	Promozione di indirizzi gestionali per le utilizzazioni forestali	b) interventi sull'ambiente naturale	tutte	Media				4'500			2'500			7'000
4	Incentivazione dell'agricoltura biologica	e) interventi di incentivo	tutte	Bassa					20'000				15'000	35'000
5	Monitoraggio su specie e habitat	f) attività scientifiche g) monitoraggio	tutte	Elevata	10'000	10'000	10'000	10'000	10'000	10'000	10'000	10'000	10'000	90'000
6	Piano di intervento per il rafforzamento delle specie autoctone	b) interventi sull'ambiente naturale	tutte	Bassa				5'000	2'000		5'000	2'000		14'000
7	Regolamentazione delle attività turistiche e sportive	a) segnaletica e cartellonistica c) attività didattiche e di educazione ambientale g) sorveglianza ambientale	tutte	Media			2'000	1'000		1'000		1'000		5'000
8	Gestione dell'attività venatoria entro il Parco	c) attività didattiche e di educazione ambientale	tutte	Media			2'000	1'000		1'000		1'000		5'000
9	Informazione scientifica, educazione e didattica	a) segnaletica e cartellonistica, strutture con funzione di centro-visite c) attività didattiche e di educazione ambientale d) attività divulgative	9.1	Elevata	10'000	3'000	1'000	1'000		1'000	1'000	5'000		22'000
			9.2				12'000			5'000			17'000	
			9.3			2'000	1'000			1'000			1'000	5'000
			9.4		2'000	1'000	1'000			1'000			1'000	6'000
			9.5		2'000	1'000	1'000			1'000			1'000	6'000
			9.6			3'000	1'000	1'000	1'000	1'000	2'000	1'000	1'000	11'000
			9.7				5'000			5'000			5'000	15'000
10	Promozione, sviluppo dell'offerta turistica e dell'attrattività	a) sentieristica, viabilità, cartellonistica, strutture con funzione di centro-visite d) attività divulgative e) interventi di incentivo	10.1-10.2	Elevata			5'000			1'000			1'000	7'000
			10.3		15'000	3'000	1'000		6'000			6'000	31'000	
			10.4		6'000	10'000	1'000		5'000		2'000	5'000	29'000	
			10.5			10'000			1'500			2'000	13'500	
			10.6		5'000	2'000	2'000	5'000	2'000	2'000	5'000	2'000	2'000	27'000
			10.7						50'000			50'000		100'000
<b>TOTALE</b>					<b>50'000</b>	<b>49'000</b>	<b>58'000</b>	<b>60'500</b>	<b>97'500</b>	<b>55'000</b>	<b>52'500</b>	<b>85'000</b>	<b>52'000</b>	<b>559'500</b>
<b>Quota finanziata dal Comune</b>					<b>20'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'000</b>	<b>140'000</b>
<b>Quota finanziata dalla Regione (massimo 60%)</b>					<b>30'000</b>	<b>29'400</b>	<b>34'800</b>	<b>36'300</b>	<b>42'500</b>	<b>33'000</b>	<b>31'500</b>	<b>30'000</b>	<b>31'200</b>	<b>298'700</b>
<b>Quota da reperire con altri finanziamenti</b>					<b>0</b>	<b>4'600</b>	<b>8'200</b>	<b>9'200</b>	<b>40'000</b>	<b>7'000</b>	<b>6'000</b>	<b>40'000</b>	<b>5'800</b>	<b>120'800</b>

Quota finanziata dal Comune	40%	31%	26%	25%	15%	27%	29%	18%	29%	25%
Quota finanziata dalla Regione	60%	60%	60%	60%	44%	60%	60%	35%	60%	53%
Quota da reperire con altri finanziamenti	0%	9%	14%	15%	41%	13%	11%	47%	11%	22%